

BIO

LUCIO ARGANO

Presidente del Consiglio Superiore dello Spettacolo del Ministero della Cultura, Executive dell'Area Advisory Cultura per PTSCLAS e project manager di Rome City of Film. Insegna progettazione culturale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, l'Università Roma Tre e l'Università di Genova. È stato Direttore Generale della Festa del Cinema di Roma e di Gruppo Clas SpA, project manager di Perugia 2019, direttore organizzativo del Romaeuropa Festival e del Teatro Popolare di Roma, progettista gestionale dell'Auditorium Parco della Musica di Roma e di altri spazi culturali. Fa parte della redazione della rivista Economia della Cultura pubblicata da Il Mulino ed è autore di diverse pubblicazioni sulla gestione della cultura.

LIVIA BALDINELLI

Laureata in Giurisprudenza all'Università degli Studi Roma con una tesi finale in Diritto amministrativo sulla disciplina tedesca dei contratti pubblici (redatta durante un periodo di ricerca alla Westfälische Wilhelms-Universität Münster), è attualmente dottoranda in Analysis and Management of Cultural Heritage presso la Scuola IMT Alti Studi Lucca, dove si occupa di diritto dei beni culturali e si dedica in particolare a tematiche di diritto amministrativo e di diritto amministrativo europeo, con particolare attenzione sui finanziamenti culturali all'interno del quadro normativo europeo, in relazione alle norme sulla concorrenza.

LAURA BARRECA

Critica e storica dell'arte, insegna Storia dell'Arte Contemporanea all'Accademia di Belle Arti di Carrara. Dal 2019 è direttore scientifico del mudaC | museo delle arti di Carrara dove sta lavorando ad un progetto di riallestimento della collezione permanente e ad una programmazione culturale fondata sulla collaborazione tra artisti, saperi artigianali e collettività. Dal 2014 è Direttrice del Museo Civico di Castelbuono (Palermo). Ha recentemente collaborato con il Sistema Museale d'Ateneo dell'Università degli Studi di Palermo in qualità di "Esperta in management dei beni culturali".

ANDREA BARTOLI

Notaio dal 2000. È consulente in progettazione strategica, fattibilità e gestione delle organizzazioni culturali e sociali, pubbliche e private. Insieme a Florinda nel 2010 ha ideato a Favara, a Farm Cultural Park, Centro Culturale indipendente, vincitore del Fondazione Americana Curry Stone Design Prize, una delle 100 esperienze internazionali che hanno prodotto maggiore impatto sociale nel mondo negli ultimi dieci anni. invitato nel 2012 e nel 2016 alla Biennale di Architettura di Venezia e pubblicato nei più importanti media nazionali ed internazionali come The Guardian, Vogue e Domus. Nel 2018, ospite del Dipartimento di Stato americano, a Washington, Pittsburgh e Detroit per partecipare all'International Visitor Leadership Program (IVLP). Nel 2019, Inspirational Speaker alla prima conferenza del Dublin Global Platform e dell'UNESCO a Meishan in Cina. Nel 2019 ha ideato, progettato e diretto Countless Cities, la Biennale delle Città del Mondo. Nel 2020 è stato ospite di U.N. ad Abu Dhabi per WUF10. Da dieci anni è promotore, curatore o membro di giuria di Contest Internazionali d'Arte, Design e Architettura Contemporanea; è stato relatore delle più importanti manifestazioni culturali italiane e internazionali tra cui il Tedx Lake Como.

HERMAN BASHIRON MENDOLICCHIO

Dottore di ricerca in "Art History, Theory and Criticism" presso l'Università di Barcellona, dove è docente all'interno del Cultural Management Programme e coordinatore dei Corso post-laurea in International Cultural Cooperation. È Project

a cura di



Direzione Generale
Creatività Contemporanea



Fondazione
Scuola
Beni Attività Culturali

iscrizione su [fad.fondazione scuolapatrimonio.it](https://www.fad.fondazione scuolapatrimonio.it)

Manager di Erasmus+ project CHARTER. Attualmente insegna in diverse università e programmi accademici a livello internazionale. Le sue linee di ricerca indagano, nelle arti contemporanee e nelle policy culturali, i processi interculturali, la partecipazione, il viaggio, l'ecologia e la mobilità. La sua pratica e ricerca esplora i temi dell'arte nello spazio pubblico, il patrimonio culturale e le più ampie interazioni tra la creazione contemporanea e le relazioni internazionali.

FABRIZIO BELLOMO

Artista, porta avanti la sua ricerca con modalità multidisciplinari. Ha preso parte al 38° Torino Film Festival e al Padiglione Italiano della 16° Biennale di Architettura di Venezia, collaborato con la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, La Repubblica, con il MuFoCo (Museo di Fotografia Contemporanea) e con ICCD (l'Istituto Centrale per la Catalogazione e la Documentazione di Roma). Ha esposto i suoi lavori al MACRO di Roma, alla Triennale di Milano, al KCB di Belgrado, alla Fundació Enric Miralles di Barcellona, alla Galeria Fab di Tirana, all'IIC di Tokyo e presentato gli stessi in progetti del Fotomuseum di Winterthur e di Villa Romana a Firenze. Il suo primo film "L'Albero di Trasmissione", è stato presentato al Festival dei Popoli di Firenze nel 2014. Ha pubblicato libri d'artista e saggi per Postmedia Books, Milano; Centro Di, Firenze e Quinlan edizioni, San Severino Marche. Ha vinto numerosi premi, fra cui gli ultimi: il primo premio al 39° Bellaria Film Festival con il film "Vernissage" e "l'Italian Council 10". Il suo lavoro fa parte di collezioni pubbliche e private fra cui: MuFoCo Milano, ICCD Roma, Simmons & Simmons Art Collection London/Milano, NCTM e l'arte Milano.

GIOVANNA BIANCO e PINO VALENTE

Gli artisti **Bianco-Valente** (Giovanna Bianco, Latronico, 1962 e Pino Valente, Napoli, 1967) vivono a Napoli dove si sono incontrati nel 1993. La poetica del duo artistico si basa sull'osservazione delle relazioni e della loro complessità. Iniziano il loro percorso indagando dal punto di vista scientifico e filosofico la dualità corpo-mente, l'evoluzione dei modelli di interazione tra le forme di vita, la percezione, la trasmissione delle esperienze mediante il racconto e la scrittura; a questi studi segue un'evoluzione progettuale che mira a rendere visibili i nessi interpersonali. Esempi sono le installazioni che hanno interessato vari edifici storici e altri progetti incentrati sulla relazione fra persone, eventi e luoghi. Dal 2008 curano con Pasquale Campanella il progetto di arte pubblica A Cielo Aperto, sviluppato a Latronico, in Basilicata, perseguendo l'idea di lavorare alla costruzione di un museo diffuso all'aperto, in cui diverse opere permanenti dialogano con l'ambiente montano, e di intervenire nello spazio urbano con progettualità condivise e partecipate.

PASQUALE CAMPANELLA

Vive e lavora a Milano. Comincia a esporre nel 1985; nel 1987 fonda il gruppo Wurmkos con cui sperimenta metodi di arte relazionale. Insieme al gruppo ha esposto in musei italiani ed esteri: Museo di Villa Croce (Ge), Padiglione d'Arte Contemporanea (MI), Triennale di Milano, Megaron the Concert Hall, Atene (Grecia), Kunstraum Lakeside, Klagenfurt (Austria). Nel 2001 partecipa alla 49° Biennale di Venezia e nel 2007 alla Gwangju Design Biennale (Corea). Nel 2011 alla 54° Biennale di Venezia, padiglione spagnolo, al progetto l'inadeguato su invito dell'artista Dora Garcia. Sempre nello stesso anno riceve il Premio Ciampi l'Altrarte in qualità di fondatore del progetto Wurmkos. Dal 2004 lavora a progetti di arte pubblica: WurmkosAbitare con la realizzazione di una casa-opera permanente a Sesto San Giovanni (Mi); Plurale, con Cooperativa La Ginestra a Pieve San Giacomo (Cr). Progetta e conduce laboratori espressivi e svolge attività di formazione in ambito sociale. È membro del Comitato della Fondazione di Wurmkos.

FULVIA CARNEVALE

Ricercatrice, scrittrice e artista, nel 2004 ha fondato insieme a James Thornhill il collettivo Claire Fontaine, definito come “artista ready-made”, a sottolineare l'importanza della collaborazione nell'arte e la crisi dell'artista. Il collettivo prende il nome da una marca di cancelleria molto popolare in Francia; Fulvia Carnevale e James Thornhill si definiscono gli “assistenti” di Claire Fontaine, mettendo così l'accento sull'importanza della cooperazione nella pratica artistica e sulla crisi della figura dell'autore. La loro pratica spazia attraverso vari media, con particolare attenzione all'uso del neon, dell'infografica e della parola scritta in generale. I loro lavori sono accomunati da una critica lucida e analitica ai punti deboli della società. Tuttavia, piuttosto che applicare una classica strategia oppositiva, la loro ricerca si concentra su singole azioni sviluppate come personali operazioni di sabotaggio. Claire Fontaine ha in quest'ottica elaborato il concetto di “sciopero umano” per designare una forma di rivolta totale – uno sciopero più radicale e meno settoriale dello sciopero generale, che fa leva non solo sugli aspetti economici, ma anche su quelli affettivi, sessuali ed emotivi.

MAURIZIO CARTA

Professore ordinario di Urbanistica e Pianificazione territoriale, insegna “progettazione urbanistica” nel corso di laurea magistrale in Architettura e “urbanistica e pianificazione territoriale” al corso di laurea magistrale in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale del Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo. Attualmente è Senatore Accademico dell'Università degli Studi di Palermo e Delegato del Rettore allo sviluppo territoriale. Dal 2015 al 2019 è stato Presidente della Scuola Politecnica dell'Università di Palermo (Architettura, Ingegneria, Economia e Agraria).

ALESSANDRO CASTIGLIONI

Alessandro Castiglioni è storico dell'arte e ricercatore culturale. Vicedirettore del Museo MA*GA di Gallarate, si occupa di progetti di ricerca e attività educative; dal 2011 è co-segretario generale del Premio Nazionale Arti Visive Città di Gallarate. Cura con Rita Canarezza e Pier Paolo Coro il centro di ricerca Little Constellation a San Marino. Dal 2014 è curatore di Listen to The Sirens | Space for Contemporary Art, primo spazio per l'arte contemporanea di Gibilterra. Ha curato Mediterraneo 16 - XVI Young Artists Biennale e tra le istituzioni con cui ha collaborato si ricordano La Triennale, Milano, la National Gallery of Iceland, Reykjavik e Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce, Genova. Zanella e Castiglioni hanno sviluppato insieme una complessa rete di progetti dedicati al rapporto tra produzione artistica e contesto politico, sociale e urbano, come il Padiglione San Marino alla 58° Biennale di Venezia, la mostra “Recounting the present” presso l'Istituto Italiano di Cultura di Londra, la 47° Edizione del Premio Suzzara, XXVI Edizione del Premio Gallarate.

MICHELE CERRUTI BUT

Coordinatore Accademico di Accademia Unidee – Fondazione Pistoletto e Docente di Urbanistica nel Master Degree in Architecture for Sustainability del Politecnico di Torino, si occupa delle relazioni tra territorio, economia e società; ha tenuto lezioni in Accademie e Università italiane e straniere come l'ABANA, ArtEZ (NL), il PoliMi. Nella sua ricerca, condotta attraverso l'incontro dell'urbanistica con la Socially Engaged Art, la Sociologia, l'Economia e i Cultural studies, emergono tre filoni principali: come le forme contemporanee della produzione siano in grado di “fare città”, i territori mediali come piattaforma della modernità occidentale e il modo in cui il progetto possa ridefinire l'immaginario entro una dimensione non-estrattivista.

ELISABETTA CONSONNI

Coreografa tutto, essere umani e disumani, oggetti mobili e immobili, mappe, interstizi e gruppi vacanze spaziali. Tesse reti di relazioni, sottili e forti, come il vetro di zucchero. Laureata in Comunicazione con una tesi finale sulla costruzione sociale del corpo nella danza e diplomata al The Place-London, ha poi approfondito la sua ricerca nella performing art vivendo in Olanda (2004-2009) e in Polonia (2013-2015). I suoi lavori mirano ad espandere la pratica della coreografia cercando dispositivi performativi per incorporare dinamiche e temi del sociale. Il suo attivismo in ambito sociale e civico, prende la forma artistica di un processo di ricerca che dal 2013 indaga l'uso e il significato sociale dello spazio pubblico e la declinazione delle competenze coreografiche nelle pratiche comunitarie. È stata invitata a realizzare azioni performative, processi partecipativi e simposi teorici in Italia ed EU. Nel 2019 con *Ti voglio un bene pubblico* vince il premio Open-Creazione Urbana Contemporanea.

FABIO DE CHIRICO

Storico dell'arte contemporaneista e autore di numerosi saggi, si è occupato di restauro e di allestimenti museali, curando la realizzazione della nuova Galleria Nazionale di Cosenza. Ha curato diverse mostre ricoprendo il ruolo di soprintendente ai beni storico-artistici ed etnoantropologici. Ha svolto incarichi di docenza in numerosi corsi di specializzazione presso l'Istituto Centrale per il Restauro e la Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario, l'Università degli Studi di Perugia, l'Università degli Studi della Calabria. Autore di numerosi articoli e saggi, ha curato cataloghi e mostre dedicate all'arte contemporanea, occupandosi anche di tematiche inerenti al restauro, la manutenzione e gli allestimenti museali di opere contemporanee curando, tra l'altro, la realizzazione della nuova Galleria Nazionale di Cosenza. Ha ricoperto i ruoli di Soprintendente per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici dell'Umbria e della Calabria; Soprintendente ad interim per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle province di Cosenza, Catanzaro, Crotone, Reggio Calabria e Vibo Valentia; Soprintendente ad interim per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Salerno e Avellino; Funzionario Storico dell'Arte presso la Soprintendenza di Trapani; Funzionario Storico dell'Arte presso la Soprintendenza di Palermo. Dal 2013 fa parte del Comitato Scientifico della Collezione Farnesina. Attualmente dirige il Servizio Il 'Arte contemporanea' della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

ELISABETTA DE LUCA

L'Associazione Culturale Vincenzo De Luca si costituisce nel 2005 a Latronico, in Basilicata. Autofinanziandosi, dal 2008 promuove la residenza per artisti e il progetto di arte pubblica *A Cielo Aperto*, a cura di Bianco-Valente e Pasquale Campanella, per la costituzione di un museo diffuso all'aperto, in cui sono presenti diverse opere permanenti che dialogano con l'ambiente montano e l'antico borgo di Latronico. Dal 2019 amplia il programma di residenze artistiche con il progetto *Stato in Luogo*, a cura di Giovanni Viceconte. Ha attivato un gruppo di ricerca nazionale sulle pratiche dell'arte in rapporto ai territori liminari ed è tra i soci fondatori di STARE, Rete delle Residenze d'artista italiane. Ha partecipato nel 2018 con un evento collaterale a Manifesta 12, Palermo; nel 2019 *La terra è bassa / 10 luoghi per 10 progetti*, a cura di Alessandra Pioselli, Farmacia Wurmkos, Sesto San Giovanni (MI); nel 2021, *Per Fare un Tavolo. Arte e Territorio*, evento del Padiglione Italia alla 17. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia. Sono stati pubblicati a cura di Bianco-Valente e Pasquale Campanella: *A Cielo Aperto, Pratiche di collaborazione nell'arte contemporanea a Latronico*, Postmedia Books 2016; *Per fare un tavolo. Arte e territorio*, Postmedia Books, 2021.

PAOLA DI BELLO

Artista e docente presso l'Accademia di Brera, dirige la scuola di Nuove Tecnologie. Esplora problematiche socioeconomiche della città contemporanea, raccontando il potenziale di cambiamento della realtà attraverso una ricerca che include la dimensione globale e la vita locale, entra in situazioni spesso caratterizzate da un profondo

a cura di



Direzione Generale
Creatività Contemporanea



Fondazione
Scuola
Beni Attività Culturali

iscrizione su fad.fondazione scuolapatrimonio.it

disagio umano, determinando uno spostamento del punto di vista. Ha ideato campagne fotografiche sul tema delle periferie, delle favelas sudamericane, degli homeless e delle comunità Rom, tra New York e Baghdad, Tokyo e Napoli, la Romania e Mirafiori. Ha esposto in numerosi musei e gallerie, tra cui: la V Biennale Internazionale D'Arte, Venezia (2003), la X Lyon Biennale (2009), Museo Maga, Gallarate, Museu Colleção Berardo, Lisbona Fotografia Europea, Reggio Emilia, Fotografins Hus, Stoccolma e Louisiana Museum of Modern Art (2011), Museo Gamec, Bergamo (2011 e 2013), The Berta and Karl Leubsdorf Art Gallery, New York (2012), Museo Maxxi, Roma, Hôtel des Arts, Tolosa (2013), Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino (2014), Museo del Novecento, Milano (2016), Galleria Bianconi, Milano (2017 e 2020). Ha pubblicato diversi libri, nel 2016 ha vinto il premio speciale Fattori Contemporaneo alla carriera.

GIORGIA IOVINO

Professore associato presso l'Università degli Studi di Salerno, dove insegna Geografia politica ed economica, Geografia urbana e Geografia e globalizzazione. Si è occupata negli ultimi anni di diverse tematiche connesse alla sostenibilità e ai processi di patrimonializzazione (approcci sostenibili alla rigenerazione urbana, turismo sostenibile vs turisticazione, ecc.) ed in particolare sul rapporto tra spazio pubblico e arte ha pubblicato: Spazio pubblico e mobilitazioni locali nei processi di rigenerazione urbana, in L. Romagnoli (a cura di), Spunti di ricerca per un mondo che cambia, Milano, Edigeo, 2016. Urban regeneration strategies in waterfront areas. An interpretative framework, «JREADING», 1, 7, June 2018. Riscritture di paesaggi urbani marginali. La street art a Napoli, in S.Cerutti, M.Tadini (a cura di), 2019, Mosaico/Mosaic, Società di studi geografici. Memorie geografiche NS 17. Is the street art a driver for tourist valorisation of marginal urban contexts? The experience of Naples, 2019, «GeoProgress Journal», vol. 6 (2). Historic urban landscape e turisticazione. il centro storico Unesco di Napoli, in B.Castiglioni et al. (a cura di), Oltre la convenzione. Pensare, studiare, costruire il paesaggio vent'anni dopo, Società di Studi Geografici, 2021.

LAURA MALACART

Artista visiva e ricercatrice indipendente. La sua pratica si sviluppa attraverso un processo di ricerca interdisciplinare specifico per ogni progetto, includendo spesso elementi di partecipazione. Affrontando tematiche attuali, interviene nei meccanismi che promuovono l'oppressione personale, culturale e ambientale. Il suo lavoro è stato esposto a livello internazionale in musei e spazi pubblici. "The Little Book of Answers" è un progetto partecipativo lanciato nella Turbine Hall della Tate Modern nel 2015 e da allora si è evoluto articolandosi in diverse varianti; le sue riflessioni critiche sul progetto sono presenti nell'antologia Feminist Art, Activisms and Artivisms pubblicata da Valiz Press nel 2020. La sceneggiatura del suo recente video-saggio "The Difference between a Bird and a Plane" (2020) è stato pubblicato online e open source da Language & Ecology Journal e presto tradotto in Italia da Animot. Malacart ha tenuto conferenze per diverse istituzioni e ha conseguito un BA in Fine Art presso l'Università di Leeds, un MA in Fine Art Photography (RCA) e un PhD sul 'ventriloquisms' o "the politics of voice construction in fine art moving image" presso la Slade School of Art (UCL).

CLAUDIO MUSSO

Critico d'arte e curatore indipendente. Dottore di ricerca in Archeologia e Storia dell'arte. Docente di Fenomenologia delle arti contemporanee e di Teoria della percezione e psicologia della forma presso l'Accademia G. Carrara di Belle Arti di Bergamo dove è Coordinatore del corso di Pittura. Nel 2019 è relatore al ciclo di incontri Racconti e paesaggio organizzato da Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città di Cagliari. Nel 2018 è keynote speaker al convegno internazionale Arte Publica No Plural (Leiria, Portogallo). Nel 2013 è relatore alla conferenza internazionale Artscares. Urban Art and the Public (University of Kent, Canterbury, Regno Unito), al seminario Vie dell'Arte. Scrivere e dipingere sui muri della città (Teatro delle Passioni, Modena) e alla giornata di studi À la rencontre du graffiti... Lisbonne,

Bologne, Saragosse (Les Abattoirs, Tolosa, Francia). Nel 2012 ha ideato e curato (con F. Naldi) FRONTIER – La linea dello stile come lettura storico-critica del Writing e della Street Art.

LISA PAROLA

Storica dell'arte e curatrice indipendente, è esperta di arte pubblica, ambito nel quale opera dalla metà degli anni novanta in qualità di co-fondatrice del gruppo curatoriale a titolo di Torino. A partire dalla dimensione pubblica dell'arte, da tempo indaga la relazione tra il monumento, l'arte, la sfera politica e sociale. Parti della sua ricerca sono state pubblicate in testate di settore (Artribune, roots&routes) e presentate come spunto di riflessioni in mostre e lezioni. È inoltre co-autrice di pubblicazioni in tema di politiche culturali e sistema dell'arte. Dal 2016 è curatrice del programma culturale della Fondazione Sardi per l'Arte di Torino. Nel 2018 cura la prima personale in Italia dell'artista turca Fatma Bucak alla Fondazione Merz. Nello stesso anno, nell'ambito della fiera Artissima ha coordinato Carol Rama_100 anni di seduzione: un progetto speciale sull'opera dell'artista con opere provenienti dalla collezione di Edoardo Sanguineti e acquisite dalla Fondazioni Sardi. È stata tra i mediatori culturali per la candidatura di Matera a Città capitale europea della Cultura. Ha inoltre collaborato con istituzioni e spazi no profit quali l'Università degli Studi di Torino e il progetto Quartz.

FEDERICA PESCE

Socia cofondatrice di Melting Pro e responsabile dell'area storytelling, progetta e coordina iniziative culturali nazionali e internazionali legate all'apprendimento permanente e alla rigenerazione territoriale su base culturale, tra cui Eureka - European Urban REgenerator Knowledge Alliance con un partenariato di 11 organizzazioni provenienti da 5 paesi europei. La sua sfida è quella di trasformare l'informazione in conoscenza, attraverso l'uso di tecniche narrative e le pratiche legate al design sociale. È membro del comitato direttivo della International Visual Methods Conference (IVMC) e docente presso diverse istituzioni pubbliche e private tra cui la 24ore Business School. PhD in Arti Design e Nuove Tecnologie.

ALESSANDRA PIOSELLI

Critica d'arte e curatrice, direttore dell'Accademia di belle arti G. Carrara di Bergamo, docente di Storia dell'arte contemporanea presso la stessa Accademia e di Arte pubblica al Master in economia e management dell'arte e dei beni culturali della 24Ore Business School (Milano). Collabora con Artforum (NY). Nel 2015 ha pubblicato "L'arte nello spazio urbano. L'esperienza italiana dal 1968 a oggi" (Johan&Levi, Monza).

VALERIO ROCCO ORLANDO

Artista, docente di Drammaturgia multimediale all'Accademia di Brera e dottorando in Ingegneria dell'Architettura e dell'Urbanistica alla Sapienza Università di Roma. Attraverso pratiche che spaziano dai workshop alle videoinstallazioni, la sua ricerca assume l'arte come processo di analisi e conoscenza reciproca ed esplora l'osmosi tra istituzioni, musei, accademia e sfera sociale. Nel corso degli anni ha attivato collaborazioni con il filosofo Jean-Luc Nancy, il compositore Michael Nyman, gli artisti Gilbert & George, Ugo Rondinone e Liam Gillick, gli attori Saleh Bakri e Alba Rohrwacher, e lo psicoanalista Luigi Zoja. Nel 2009 vince il premio ISCP New York, nel 2014 riceve una International Artist Fellowship al MMCA National Museum of Modern and Contemporary Art Korea, e nel 2016 viene insignito del Kunstpreis VAF Stiftung. Le sue opere sono conservate in collezioni pubbliche e private, tra cui: A. M. Gattan Foundation, Ramallah; Centro de Arte Contemporáneo Wifredo Lam, L'Avana; Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, Prato; Fundação Calouste Gulbenkian, Lisbona; La Galleria Nazionale, Roma; MACRO, Roma; MAGA, Gallarate; Mart, Rovereto; MUSMA, Matera; VAF Stiftung, Francoforte sul Meno; Villa e Collezione Panza, Varese.

MAURA ROMANO

Dottore di Ricerca in Scienze della comunicazione e organizzazioni complesse, titolo conseguito presso l'Università LUMSA di Roma dove è stata cultore della materia di Sociologia dei processi culturali e della comunicazione. Socio cofondatore di Melting Pro, è responsabile dell'Area Rigenerazione creativa e valorizzazione dei territori e svolge attività di ricerca, formazione, progettazione e management di iniziative finalizzate alla rigenerazione urbana, alla creazione di comunità, all'elaborazione di strategie di audience engagement, allo storytelling, al coordinamento di atelier creativi che promuovono discipline artistiche contemporanee. È giornalista pubblicista iscritta all'Albo Nazionale dei Giornalisti e membro di diversi board scientifici di innovazione socio-culturale.

VALENTINA SANSONE

Critica d'arte contemporanea e curatrice indipendente. Dal 2020 è PhD candidate presso l'Università Goldsmiths di Londra, dove conduce una ricerca sui beni confiscati alla criminalità organizzata come spazio per l'attività curatoriale. Dal 2018 insegna presso il Master in Curating Art dell'Università di Stoccolma. Dal 2019 al 2021 è stata docente a contratto presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo. Nel 2018, a Palermo, ha fondato Magazzino Brancaccio, un progetto community-based dedicato all'educazione, alle arti visive, alla musica sperimentale e alla performance. Ha collaborato come curatrice e mediatrice con festival, associazioni no-profit, istituzioni e spazi pubblici in Italia e all'estero, tra questi: Bilmuseet, Umeå, Svezia; The Royal Institute of Art, Stoccolma; Istituto Italiano di Cultura, Stoccolma; Istituto Svizzero di Roma (Roma/Milano); Uovo, Milano. Managing Editor di Flash Art International dal 2007 al 2009, ha curato cataloghi, libri d'artista e pubblicazioni d'arte contemporanea. Collabora con riviste specializzate e quotidiani nazionali, tra cui Il Manifesto. Ha partecipato a seminari e conferenze per gli studenti della Zürcher Hochschule der Künste a Zurigo e The Royal Institute of Art a Stoccolma più di recente.

BEATRICE SARTORI

Frequenta il Master internazionale "Arts, Museology and Curatorship" presso l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna, con una tesi in Visual Studies and Public Art che mira a creare rappresentazioni visive del Coronavirus attraverso la street art. Dal 2016 al 2019 ha frequentato l'Università Ca' Foscari di Venezia, dove si è laureata con 110 e lode in "Economia e Gestione dei Beni e delle Attività Culturali" con una tesi sull'approccio del Design Thinking al Mart di Rovereto. Attualmente è impegnata in una ricerca sull'arte contemporanea nello spazio pubblico come strumento attivo per riconoscere nuovi bisogni sociali, ecologici e relazionali. Sta lavorando alla curatela del ventennale del Museo Carlo Zauli di Faenza, occupandosi di una call per artisti emergenti che porterà alla realizzazione di un'installazione nel parco pubblico della città, sul tema della metamorfosi e dell'antispecismo come processi alternativi alla trasformazione antropocentrica e capitalistica dell'ambiente.

GABRIELLA SCARDI

Storica dell'arte, curatrice. Docente presso Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e IED, Milano. Direttrice artistica del progetto Nctm e l'arte; presidente associazione NAHR, Nature Art & Habitat Residency, co-direttrice rivista Animot. Fa riferimento a istituzioni italiane e internazionali per cui cura mostre e progetti. Da sempre impegnata in progetti pubblici e sul territorio; oltre al ripristino del Teatro Continuo di A. Burri, Milano 2015: F. Marconi, Internazionale Corazon 2018-2021 e Corpi fanno Paesaggio 2021; miAbito, Milano 2018-2019 (Farmacia Wurmkos, Museo del 900, Milano; Bertelé, Marconi, Morgantin, Wurmkos); C. Losi, Dove sei? Dove abiti?, Scuola dell'Infanzia Via Savona, Milano 2018. D. Tremlett: Ritmo e forma, Housing sociale, Fondaz. Opera Barolo, Torino 2015; Cibo che unisce, cibo che divide, Lab. Expo 2015, Fondaz. Feltrinelli, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Milano 2014 (Fantin, Opera Cardinal



arte e spazio pubblico

• Spazio • Temporalità • Partecipazione • Committenza

24 • 25 • 31 gennaio • 1 • 11 febbraio 2022
giornate di studio

24 gennaio 2022 • Spazio

Ferrari Onlus; Paci, Casa Monluè; Papadimitriou, Ce.A.S. Centro Ambrosiano di Solidarietà ONLUS; Piccolo, Istituto Comprensivo Narcisi); Alfredo Jaar. Questions, Questions, Milano 2008.

a cura di

 Direzione Generale
Creatività Contemporanea

 Fondazione
Scuola
Beni Attività Culturali

iscrizione su fad.fondazione scuolapatrimonio.it

CLAUDIO VARAGNOLI

Professore ordinario di "Restauro architettonico ICAR/19" presso l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti e Pescara dal 2001 ad oggi. Coordinatore del Collegio di Dottorato in "Conservazione dei beni architettonici" dal 2000-2001 (XVII ciclo) al 2009-10. Attualmente è componente del Collegio del Dottorato "Sistemi terrestri e ambienti costruiti" (UniCH). Visiting professor presso l'Universidade de Coimbra (Portogallo) dal 2018-19; Iscritto a REPRISE, Register of Expert Peer Reviewers for Italian Scientific Evaluation, presso ANVUR. Membro di diritto per il triennio 2016-2018 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Presidente del Comitato di Settore Tecnico-Scientifico "Arte e architettura contemporanee" presso il Ministero della Cultura (dal 2018).

EMMA ZANELLA

Emma Zanella è storica dell'arte e museologa. Dal 2000 è direttore del Museo MA*GA e docente di Didattica per il museo 2, presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. Nel 2004 come Segretario del Premio Nazionale Arti Visive Città di Gallarate concepisce "ZAT- Zone Artistiche Temporanee", uno dei più ambiziosi progetti di arte pubblica di quel decennio. È stata coordinatrice della rete regionale per l'Arte Contemporanea "Twister" e della rete per la cultura OFFICINA CONTEMPORANEA. Attualmente coordina il progetto "Archivi del Contemporaneo" per i Piani Integrati per la Cultura di Regione Lombardia. Alessandro Castiglioni è storico dell'arte, conservatore senior e vicedirettore del Museo MA*GA. Senior Curator di "Mediterranea 19", dal 2014 è co-direttore del programma di ricerca internazionale "A Natural Oasis?". Insegna Storia dell'arte e Fashion Studies presso Istituto Marangoni, Milano.